

“Poche piogge”, il Consorzio di bonifica è già in allarme



L'allarme del Consorzio di bonifica per le poche piogge e i progetti in corso per andare a risolvere le problematiche

Precipitazioni scarse e l'agricoltura va in allarme, con un occhio a quello che potrà essere la stagione calda. E' previsto per metà aprile l'avvio alla stagione irrigua nel comprensorio del **Consorzio della Bonificazione Umbra**, ma da Palazzo Sansi di Spoleto, sede del **Consorzio**, esprimono qualche preoccupazione per le disponibilità idriche del 2024.

Stagione avara di piogge

E' in corso **una stagione invernale finora avara di piogge significative**, indispensabili per riempire i bacini necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo, e poco ci si dovrà aspettare dalla stagione primaverile

riguardo lo scioglimento delle nevi data la scarsità delle precipitazioni nevose sulle montagne che circondano la Valle umbra.

Gli impianti e il contrasto delle poche piogge

Gli impianti irrigui del Consorzio della Bonificazione Umbra, a pioggia (distretto a valle di Spoleto, distretto in destra fiume Topino nel comune di Foligno e distretto piana di Trevi e Montefalco nei comuni di Trevi, Montefalco e Castel Ritaldi) e a scorrimento (distretto in sinistra fiume Topino, distretto Bordoni, distretto Rioveggiano e Canale Formella in comune di Foligno), ricevono acqua che deriva dalla diga di Arezzo e dai fiumi Topino, Clitunno e Menotre. Se ad oggi non si può prevedere quale sarà la portata dei fiumi che servono gli impianti irrigui, si deve però registrare che la diga sul torrente Marroggia, in località Arezzo di Spoleto, ad oggi presenta una quota di invaso di 398,16 su un totale di 405,50, quindi un volume disponibile per l'irrigazione pari al 44,08 %.

I progetti del Consorzio

*“Gli impianti irrigui consortili servono circa 5000 ettari di terreno e oltre 3000 utenze – specifica **Candia Marcucci**, Direttore del Consorzio -, a fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, il Consorzio sta lavorando per rendere gli impianti più efficienti, ridurre le perdite e incentivare il risparmio dell'acqua irrigua. Si tratta di interventi strutturali, come quello finanziato dal Ministero dell'Agricoltura per circa 10 milioni di euro, che ci consentirà di sostituire parte delle condotte che dalla Diga di Arezzo servono l'impianto di Spoleto e per l'installazione di idrocontatori. Sono inoltre in corso lavori per circa 5 milioni di euro per ampliare l'impianto di Irrigazione di Trevi al cosiddetto Distretto del Sedano Nero, dove oltre ad aumentare il comprensorio irriguo si procederà ad ammodernare gli impianti tecnologici e ad installare idrocontatori”.*

Le prospettive

*“Contiamo di ultimare entrambi gli interventi nel corso del 2024 – comunica il presidente **Paolo Montioni** – e di poter ottenere un finanziamento per l’ammodernamento degli impianti irrigui a pioggia nel folignate, incluso l’adeguamento della vasca di compenso di San Sebastiano. Oltre questo – aggiunge – effettuiamo un monitoraggio continuo sui nostri distretti irrigui, in vista delle prossime semine primaverili, invitando tutti gli agricoltori a riconsiderare, laddove possibile, i propri piani colturali, tenendo conto delle previsioni della effettiva disponibilità di acqua irrigua”.* Il presidente spiega come il Consorzio si avvalga di “Irriframe”, il servizio che consente alle imprese agricole, che possono aderire del tutto gratuitamente, di dare acqua alle proprie colture seguendo il cosiddetto “consiglio irriguo”. Tale sistema, servendosi di dati forniti da centraline meteo pubbliche o private nonché da sensori aziendali, suggerisce all’agricoltore il momento in cui effettuare l’intervento irriguo e il volume d’acqua da distribuire, per evitare sprechi di risorse e cali di resa.